

Il COPASIR al governo: via il segreto sul caso Toni - De Palo

Il Copasir (comitato di vigilanza sui Servizi) chiede a Silvio Berlusconi di dare alle famiglie di Italo Toni e Graziella De Palo, i due giornalisti scomparsi misteriosamente a Beirut il 2 settembre del 1980, le «informazioni finora coperte dal segreto di Stato». Su proposta del presidente Francesco Rutelli, il Comitato ha deciso, unanimemente, di inviare una lettera a Palazzo Chigi sollecitando la rimozione del segreto. Il Comitato «è consapevole che occorre tutelare eventuali esigenze di sicurezza nazionale con riferimento ai rapporti intercorsi in quegli anni difficili (in particolare tra il Sismi e l'Olp)». Ma ritiene «indispensabile dire una parola conclusiva di umanità e di verità a due famiglie che hanno sofferto troppo, e meritano questo riconoscimento da parte delle istituzioni», sottolinea Rutelli che conclude: «A distanza di quasi 30 anni dallo svolgimento dei fatti, ci sono le condizioni per un atto di giustizia».

Graziella De Palo, collaboratrice di Paese Sera e Italo Toni, redattore de L'Avanti, erano andati in Libano per realizzare un reportage sui campi palestinesi nel sud del Paese e da lì non sono più tornati. È opinione dei famigliari che fossero stati rapiti dal fronte di liberazione palestinese e che i Servizi di Giovannone avessero depistato le indagini per non alterare i rapporti con l'Olp. Il 22 settembre scorso il governo ha risposto picche alla rimozione del segreto ma adesso, davanti a una nuova e più circostanziata domanda con l'assenso del Copasir, si aprono nuove speranze.

Federica Perri

2236 - Il Secolo d'Italia, 02 10 2009